

26, con avisi di Constantinopoli. Ozi è stato dal Papa, li comunicò tal nove; et quanto al Signor turco vol observar li capitoli con la Signoria di la pace, dice li capitoli si estende a li heriedi. Rispose, le altre paxe sempre è stà *etiam* per li heriedi. Disse il Papa, questo saria stà tempo di aquistar stado a la Christianità, e non li signori christiani far guerra l'un con l'altro, dicendo non potemo più, perchè da nui non ha mancato, nè mancherà. E l'Orator laudò tal soa bona opinion. Poi disse: « Avete visto letere di Germania? » Rispose di no. Disse: « Ne ho visto una, come l'Imperador vol far 4000 cavali et 30 milia fanti con lo ajuto di l'Imperio per venir in Italia; staremo a veder. Sguizari è zonti sul stado di Milan, àrano la paga; spagnoli è al solito. Faremo venir sguizari alozar in la Marca, e li capitani veniranno fin qui; non voria si apizaseno con spagnoli e ne amazaseno acciò non se inanimaseno insieme l'un contra l'altro, et veniseno tra loro a principiar inimicitia. Poi introno in vari parlari longamente, dimandando « come sta el vostro Principe? » dicendo « el dovete aver a caro, » laudandolo molto.

81* « Fate il tutto di consolarlo. » Stete tanto a ragionnar con lui fino l' hora di dir l'oficio per non dar audientia a l'orator dil re di Polana, qual si aspetava per averla, et è di quelli voria esser fato cardinal; e cussì fece che non li dete audientia. Scrive, è nove di Spagna di qui, come de li quelle cosse è in grandissima combustion et tumulti più cha mai, e alcuni teniva col Re erano rivoltati, et parte sublevate in le città, et sachizano eaxe di una parte e l'altra. Il cardinal Colona e il signor Mareo Antonio Colona è stati col Papa, perchè intendevano il Papa voler alozar sguizari apresso li soi castelli, e in quelli non voriano per il danno sariano per patir in le so' terre. Mercore zonerà qui il cardinal di Lorena, vien di Franza a dar obedientia al Papa; se li prepara farli grandi honor. Ha tolto eaxe in Monte Jordan; paga di fito ducati a l'anno, intrarà in Concistorio etc.

Dil dito, di 10. Come ha ricevuto nostre di 2, con li avisi di Soria, et di 3, dil Senato in materia di la liga, col sinichà di concluder etc., le qual letere ave Domenega, a di 7. Luni fo Concistorio, *tandem* non poté esser col Papa, *licet* eri andasse, e li fece dir venisse avanti signatura. E cussì andoe e li comunicò la libertà di concluder la trina liga, et con molte parole, *ut in litteris*. Disse il Papa: « Ne piace, ne havete dato bona matina, ma aspeteremo letere di Franza per aver li capitoli; non volemo far nulla senza voluntà dil re Christianissimo. » Scrive, si dice il Papa va a la Magnana, poi a Palo ai soliti piaceri;

sichè slongherà la conclusion, et l'altra letera opererà, conclusa sia la liga. Poi li comunicò le nove di Soria. Il Papa le udi atentamente, et disse li dispiaceva la total ruina dil Gazelli, et sempre si havia imaginato che non intendendose con Chayrbech nula faria; cristiani dovea darli ajuto etc. Poi disse aver *letere di Rafael di Medici*, suo parente, *di Germania*. Come l'Imperador torna in Fiandra per abocarsi col re d'Ingaltera, e altri dice per aver darnari li in Fiandra e tornar per passar in Italia. Scrive, questa matina è intrato in Roma molto honoratamente il reverendissimo cardinal di Lorena; li andono contra 28 cardinali. Intrò in concistorio, dete l'ubidientia al Papa.

Da Napoli, di Hironimo Dedo secretario, 82 di 26. Come ozi erano zonti de li fanti 300 soto 5 bandiere di quelli erano in Gaeta, et molto si dice per meterli su le galie che questi armano per dubito di corsari. Si dice, di quelli è in l'Apruzo etc. ne verà da 1500 fin 2000 di qui per mandarli in Sicilia di ordine dil Re. Li deputati per li Sezi di qui hanno dito et protestato al signor Alfonso di San Severino, che non pertendeno habbi compraço Soma, ma loro la voleno; et si l' pur el vorà, che farano li cittadini di Soma cittadini di Napoli, per farli danno. Scrive, al reverendissimo San Zorzi li vene uno gran accidente, stete mal; et, come dice maestro Lion hebreo medico dil Vicerè, arà poca vita, perchè non si varda di far disordini. Scrive, in Aversa è acadesto che, predicandosi de li in una chiesa, uno crocifixo di legno in mezo la chiezia fu visto butar per la testa e per la piaga fiamme di focho in modo di razi, per il che tutti rimaseno stupefati, et per le gran disension erano tra loro di amazarsi; *unde* seguite che una donna nominata in le letere, al qual era stà morto il fiol da uno altro, mossa a devution, mandò in chiesa per quelli l'amazoe e li perdonoe, e fece *paxe*; sichè si erida in chiesa misericordia, e molti di qui vi vanno a veder tanto miracolo, *ut in litteris*. La copia dil qual capitolo noterò qui avanti *ad litteram*.

Dil dito, a di ultimo Marzo. Come eri zonsono 4 bandiere di fanti, sono da numero 400 di li sopraditi erano a Gaeta et Mola, e sono di quelli 1000 smontono in Calabria; sichè sono in tutto qui numero 700 soto 12 bandiere. Don Antonio di Sora è ritornato locotenente dil vicerè, qual non passò Roma. Domino Lodovico di Montalto è ritornato di l'Aquila col processo fato contra il conte di Montorio; ma le cosse anderano bene per dito conte. Scrive, questa Quaresima, et *maxime* la setimana